

Documento di Analisi Ambientale

in riferimento ai requisiti
della norma UNI EN ISO 14001:2015

31/08/2020

1. PREMESSA

Per proteggere l'ambiente su cui ha influenza, diretta e indiretta, il Consorzio abn ha impiantato e tende a migliorare costantemente un **Sistema di Gestione Ambientale (SGA)** secondo i requisiti della norma internazionale UNI EN ISO 14001:2015 e dal maggio 2005 ha perseguito la conseguente **certificazione ambientale**.

Tramite tale SGA, il Consorzio abn è impegnato nel rispetto sistematico della normativa ambientale, nella prevenzione e riduzione dell'inquinamento e nel miglioramento continuo delle prestazioni ambientali proprie e – per quanto possibile – delle Imprese associate.

Il SGA di abn infatti ha impatto direttamente sulle attività consortili, ma indirettamente e gradualmente anche sulle attività delle Cooperative consorziate e di tutte le 'parti interessate' con cui abn viene a contatto; poiché il Consorzio per sua natura svolge servizi e lavori, sia direttamente sia indirettamente attraverso le imprese consorziate.

Tutto ciò può consentire al Consorzio di coinvolgere e sensibilizzare numerosi soggetti, pubblici e privati, contribuendo a diffondere un'attenzione ambientale crescente e una cultura dello 'sviluppo sostenibile'.

E' proprio alla luce di quanto appena detto che il **Consorzio abn**, pur continuando a dare il giusto peso e la piena attuazione alle buone prassi relative alle attività legate all'utilizzo degli uffici e della sede, **ha esteso il proprio impegno agli aspetti ambientali indiretti sui quali può esercitare un'influenza**.

Sono proprio gli aspetti indiretti che incidono più profondamente nell'ambito di attività che hanno una rilevanza ambientale; basti pensare a progetti di start-up di imprese da impegnare nella gestione di rifiuti o nella realizzazione di impianti ad energia alternativa; o ancora a iniziative di sensibilizzazione e promozione di forme di energia alternativa (fotovoltaico, biomasse, eolico, etc), nonché progetti di autocostruzione fondati sull'utilizzo di tecnologie ad elevato risparmio energetico.

2. IMPOSTAZIONE E SCOPO DEL DOCUMENTO DI ANALISI AMBIENTALE

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA), compreso nel Sistema di Gestione Integrato (SGI), prevede la definizione, da parte della Direzione di abn, di:

- una **guida alla Pianificazione del Sistema di Gestione Integrato** che risponde principalmente ai requisiti 4 e 6 delle nuove norme ISO 9001 e 14001 e che ha lo scopo di definire il contesto interno ed esterno in cui abn opera, le sue parti interessate ed i rischi ed opportunità legati ai processi aziendali;
- una **Politica ambientale** (inserita all'interno della "**Dichiarazione di Politica Integrata qualità – ambiente - etica**") contenente i principi ispiratori per la gestione delle attività del Consorzio (par. 4)
- **obiettivi e traguardi** ambientali concreti e misurabili.

Il Sistema è pianificato, documentato, controllato e revisionato (mediante procedure, sorveglianze, registrazioni, audit, azioni correttive, riesami) e quindi periodicamente aggiornato. Nell'ottica del 'miglioramento continuo' delle prestazioni infatti, il Consorzio abn deve conoscere le proprie performance ambientali, valutarne e quantificarne i risultati, monitorarne i traguardi.

Potendo ogni funzione e processo contribuire alle performance ambientali dell'organizzazione, i lavoratori, generalmente in fase di assunzione, ricevono una formazione adeguata sul Sistema di Gestione Ambientale del Consorzio, una formazione che si colloca solitamente all'interno di un intervento formativo più strutturato sul Sistema di Gestione Integrata qualità – ambiente – etica, messo in piedi dal Consorzio con il perseguimento nel 2005 delle certificazioni ISO 9001, 14001 ed SA8000.

Affinché Politica, obiettivi, traguardi e l'intero SGA siano appropriati alla realtà del Consorzio, è necessario che siano coerenti con gli aspetti ambientali significativi.

Per questo motivo il presente **Documento di Analisi Ambientale** (DAA) offre, insieme ad altri documenti da esso richiamati, una 'fotografia' del Consorzio abn, nella sua evoluzione nel tempo.

In particolare vi sono riportati:

- il campo di applicazione, con le caratteristiche dell'impresa (attività ed organizzazione) e della sede (par. 3.1 - 3.4);
- l'elenco delle attrezzature e dei mezzi utilizzati e dei relativi fornitori (parr. 3.5 - 3.6);
- il documento di Politica Ambientale (par. 4);
- la normativa ambientale (internazionale, nazionale, regionale, locale) applicabile all'organizzazione e le principali prescrizioni che ne derivano (par. 5);
- la metodologia e i criteri utilizzati per rilevare, quantificare e valutare, gli aspetti ambientali (par. 6);
- le procedure specifiche che regolamentano e strutturano il SGA (par. 7);
- i dati sui risultati ottenuti - in termini di consumi, emissioni, rifiuti, impatti positivi sull'ambiente - sia direttamente che **indirettamente** mediante le Consorziato (par. 8);
- un bilancio sul grado di raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati da abn nel periodo precedente al presente DAA (par. 9);
- una proiezione degli obiettivi ambientali prefissati dal consorzio per il futuro (par. 10).

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

3.1. Ubicazione del Consorzio abn

Il Consorzio abn, da giugno 2006, occupa una sede a Perugia, in via F.lli Cairoli, 24 (cap 06125), al primo piano di un edificio di tre piani adibito completamente ad uso uffici.

L'edificio confina, per due lati con case e palazzi di civile abitazione e, per altri due lati, con la citata via Cairoli.

A circa 50 metri dal lato est dell'edificio passa, trasversalmente la piccola ferrovia locale (FCU - Ferrovia Centrale Umbra).

Via Cairoli, traversa di via del Tempo Libero, è facilmente raggiungibile in auto dalla E45, all'uscita Madonna Alta ed in treno dalla Stazione perugina di Fontivegge.

È ubicata alle pendici della collinetta del quartiere di Ferro di Cavallo, a pochissime centinaia di metri dalla zona di Pian di Massiano, dove sono presenti lo stadio di calcio, la pista ciclabile, il percorso verde ed il capolinea del Minimetrò che conduce al centro della città di Perugia.

Per tali ragioni la sede del Consorzio, oltre ad avere un piccolo parcheggio privato di fronte all'ingresso - deputato alla sosta dei veicoli aziendali delle Consorziato - e a poter contare su altri due parcheggi pubblici adiacenti, può avvalersi a meno di 100 metri del grande parcheggio posto all'inizio del percorso verde.

La collocazione dell'edificio, tra una zona residenziale piuttosto tranquilla ed una vasta area verde e sportiva, fa sì che gli spostamenti dal e verso il Consorzio non creino particolari problemi di congestione al traffico del quartiere né di parcheggio.

Inoltre il tetto terrazza è quasi interamente adibito a parcheggio privato per i lavoratori del palazzo.

Le mappe seguenti indicano esattamente la zona di ubicazione della sede (la seconda mappa offre una visione più dettagliata):



3.2. Elementi ambientalmente rilevanti della sede del consorzio

Il Consorzio abn condivide la sede, al primo piano dell'edificio di via Cairoli 24, con la consorziata B+, la società Low Profit *Abn Energy&Efficiency* ed altre società esterne. La consorziata Borgorete si è trasferita in una sede di sua proprietà e solo occasionalmente, alcuni suoi lavoratori, si appoggiano in un ufficio dedicato del primo piano.

L'edificio è di proprietà del Consorzio, anche se il piano terra, il secondo ed il terzo piano sono in concessione d'uso ad altre imprese (consorziate e non consorziate).

Nei lavori di ristrutturazione sono stati inseriti per indicazione di abn numerosi elementi ambientalmente rilevanti, quali:

- ogni stanza ha almeno due interruttori distinti per selezionare l'attivazione di più o meno punti luce;
- le lampade sono antiriflesso, a luce fredda, fluorescenti e con reattore elettronico e non elettromeccanico (per cui costano il 15% in più, ma risparmiano il 20% di corrente elettrica);
- le finestre hanno il doppio vetro (vetro camera con aria in mezzo);

- i soffitti sono stati ribassati a 2,70 mt e sono state montate tende spesse e non bianche, in modo che d'estate filtri meno caldo e perciò sia utile meno energia per il condizionamento delle stanze;
- nella tromba delle scale, grazie a un timer e ad un fotodiodo, dalle ore 8 alle ore 20 si accende la luce soltanto se si scende sotto una certa soglia di illuminazione;
- gli ascensori hanno un inverter (per consumare corrente in base al peso del carico), sono elettronici e programmano solo fermate in sequenza ed infine non si muovono in contemporanea (c'è un solo pulsante di chiamata);
- tutti i pavimenti (IM) sono antibatterici, antistatici, antincendio ed hanno protezione al rumore e alla temperatura;
- quanto all'acqua, i rubinetti hanno filtri rompigitto ariati, gli sciacquoni dei bagni sono stati tarati su 10 litri;
- in tutti i bagni della sede sono stati montati interruttori crepuscolari che si attivano alla sola presenza di persone per evitare inutili consumi. Un grande investimento iniziale per abn ma un risparmio immediato sull'emissione di CO₂;
- in ogni piano o in alcune delle stanze degli stessi, è presente il filtro Mosè per la potabilizzazione dell'acqua;
- ogni stanza ha cestini per la raccolta differenziata della carta. Ogni corridoio ha cestini anche per la plastica.

Sul tetto del palazzo è installato ed attivo, dall'estate del 2007, un impianto di pannelli solari fotovoltaici da 49,50 kW in grado di soddisfare buona parte del fabbisogno dell'edificio.

3.3. Attività/Servizi svolti dal Consorzio

Il Consorzio abn:

- offre alle imprese consorziate servizi direttivo-gestionali, in ambito informatico, implementazione e mantenimento di sistemi di gestione aziendale, progettazione e sviluppo e di supporto nella gare d'appalto;
- svolge, direttamente o attraverso le sue consorziate, se pur con strategie politico-gestionali profondamente diverse da quelle messe in atto fino a poco tempo fa, attività di progettazione e sviluppo in vari settori, anche di importante impatto ambientale come le fonti energetiche rinnovabili e l'autocostruzione in diversi ambiti geografici;
- e più in generale svolge un importante ruolo di sensibilizzazione etica ed ambientale verso i propri lavoratori, le proprie consorziate e le varie 'parti interessate'.

3.4. Struttura organizzativa del Consorzio abn

La nuova organizzazione interna ha permesso di agire in modo più coerente nella definizione di ruoli e responsabilità con l'adozione del Modello Organizzativo Gestionale ai sensi del d.lgs. 231/2001, un traguardo importante, che può sicuramente incidere anche sulla prevenzione dei reati amministrativi con risvolti di natura ambientale. Il documento è stato approvato in Consiglio di Amministrazione lo scorso 17 dicembre 2018. L'applicazione di un sistema di organizzazione e gestione volto a prevenire la responsabilità penale dell'organizzazione, rappresenta per il Consorzio abn una grande opportunità, la presa di coscienza da parte dei suoi lavoratori dei diversi livelli di responsabilità che ricoprono nello svolgimento dei propri compiti e dei rischi legati ad azioni e comportamenti "illeciti" che possano portare beneficio o vantaggio al Consorzio.

Il MOG 231, pur essendo strumento che un'organizzazione decide volontariamente di applicare, è divenuto passo obbligato per rispondere al bisogno di "denunciare" in modo tangibile l'impegno del Consorzio ad operare secondo principi di legalità, eticità e nel rispetto ed applicazione delle prescrizioni di legge.

3.5. Elenco delle attrezzature e dei mezzi utilizzati dal consorzio

L'attrezzature di seguito elencate sono quelle utilizzate per l'espletamento dei servizi e delle attività delle funzioni aziendali del Consorzio abn, alcune delle quali svolte in outsourcing dal personale della consorziata B+.

Attrezzature	n°	Funzione	proprietà	utilizzati per servizi
PC fisso	1	Uff. Contabilità e finanziario	abn	abn
PC portatili	2	Uff. Qualità, Sicurezza, Ambiente ed Etica	B+	abn/B+/Il Poliedro
PC portatile	2	Ufficio di Presidenza e Direzione	abn	abn
PC portatili	4	Uff. Progettazione & Sviluppo	Abn/Borgorete	Abn/Borgorete/B+/altri soggetti esterni
PC portatile	1	Uff. Documentazione & Gare	abn	abn/B+/Borgorete
PC (fissi e portatili)	3	Uff. Paghe (in outsourcing)	b+	B+/abn/altri soggetti esterni
PC (fissi)	2	Segreteria Generale (in outsourcing)	abn	B+/abn/BR
Fotostampante b/n	1	Tutte	Anthea (società fornitrice B+)	abn/B+/altri soggetti esterni
Fotostampante b/n, colori e fax	1	Tutte	Anthea (società fornitrice B+)	abn/B+/altri soggetti esterni
Stampante	2	Uff. Contabilità finanziario	Abn	abn/B+
Stampante b/n	1	Uff. Paghe	abn	Abn/B+/altri soggetti esterni
Stampante b/n e colori	1	Abn Park, area progettazione e sviluppo	Abn	Abn

3.6. Fornitori

Per approvvigionare prodotti e servizi necessari alle proprie attività, oltre ovviamente alle cooperative socie, il Consorzio abn si rivolge ai fornitori indicati nella tabella sottostante. In fase di "incarico" dei fornitori, il consorzio abn sottopone ai potenziali fornitori un questionario di qualifica, attraverso il quale raccoglie informazioni, oltre che sul grado di rispetto dei diritti del lavoratore secondo la norma SA8000 (responsabilità sociale d'impresa), anche sul grado di rispetto di requisiti di sostenibilità ambientale, secondo lo standard ISO 14001. Questo non significa qualificare come fornitori solo aziende certificate, ma orientarsi verso quei fornitori in grado di garantire il rispetto di determinati requisiti ambientali.

Il passaggio di titolarità dal Consorzio abn alla consorziata B+ della Segreteria generale, ha determinato la fine del rapporto di fornitura tra il Consorzio abn e i fornitori di cancelleria, di spedizioni postali e gestione foto-stampanti. L'elenco che si riporta di seguito è estrapolato dalla mappa dei fornitori qualificati aggiornata al 14/07/2020.

Tipo di prodotto/servizio approvvigionato	nomi dei fornitori
Telefonia fissa e mobile	Telecom
Assistenza tecnica sui sistemi Zucchetti	Polo Informatico

Metano per riscaldamento	Enel Energia
Energia elettrica	Enel
Energia elettrica	+ Energia
Manutenzioni sede	B+ (consorziata)
Manutenzioni presidi antincendio	Trasimeno antincendi s.n.c.
Manutenzioni Centrale termica	DueErre Idraulica di Riccieri Alessandro
Verifiche e manutenzioni impianti di condizionamento	DueErre Idraulica di Riccieri Alessandro
Manutenzione (semestrale) ascensori	Rosetti Ascensori
Verifiche periodiche (biennali) ascensori	EcoTech
Verifica periodica impianti elettrici e messa a terra e verifica dispositivi vs scariche atmosferiche	EcoTech
Idrotecnica s.r.l.s.	Servizi di manutenzione e sanificazione circuito idrico-sanitario
Safe System	Manutenzione impianto rivelazione incendi
Abn E&E Low Profit	Servizi di manutenzione impianti fotovoltaici
Svuotamento e pulizia fossa Himoff	Ecodinamica
Servizi bancari	Banca popolare Etica S.c.a.r.l. Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio s.p.a. Banca Prossima s.p.a.
Servizi assicurativi	Coface; Elba, Generali, Unipol, Sara ass.,AIG Europe ass.
Consulenze legali	Studio legale Lucia Gobbini, studio legale Catia Bibi, studio legale Rossi, Avv. Paolo Rossi
Prodotti elettrici	Nuova Socrates S.p.A.
Consulenza informatica per Cloud aziendale	Maurizio Bico

Riguardo alla cancelleria e ai prodotti per le foto-stampanti, è la Segreteria Generale, come detto funzione a titolarità della consorziata B+ e i cui servizi sono usufruiti dal Consorzio abn, a gestire le attività di: rilevazione delle esigenze di fornitura, ordini, ricevimento e stoccaggio dei prodotti e gestione dei ddt e smaltimento rifiuti generati dalle attività di stampa.

La Direzione invece provvede direttamente - o delega e autorizza di volta in volta dei collaboratori - a rapportarsi con gli altri fornitori.

4. POLITICA AMBIENTALE DEL CONSORZIO ABN

Le finalità generali ed i principi ispiratori del Sistema di Gestione Ambientale del Consorzio abn sono riportati dalla Direzione nel documento di **Politica ambientale** (ed integrata), trasmesso a tutti coloro che lavorano per conto della Cooperativa e ai principali 'stakeholder' esterni.

Coerentemente con tale Politica il Consorzio abn stabilisce obiettivi e traguardi ambientali – periodici, concreti e misurabili – definendo i relativi programmi di realizzazione.

Affinché Politica, obiettivi, traguardi e l'intero Sistema di Gestione Ambientale siano adeguati alla realtà della Cooperativa, è necessario che essi si mantengano coerenti con gli aspetti ambientali veramente significativi.

5. LEGGI APPLICABILI E AUTORIZZAZIONI

Di seguito si riporta l'elenco delle normative di natura ambientale applicabili:

Tipologia	N°	Anno	TITOLO / TEMA	Ambito specifico	'oggetto' interessato
DPR	380	2001	Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. (Testo A)	Concessioni edilizie	Struttura dell'involucro edilizio e documentazioni per l'agibilità
L	47	1985	Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie	Concessioni edilizie	Struttura dell'involucro edilizio e documentazioni per l'agibilità
L	1150	1942	Legge urbanistica	Concessioni edilizie	Struttura dell'involucro edilizio e documentazioni per l'agibilità
RC-Perugia			Comune di Perugia – Regolamento edilizio	Concessioni edilizie	Struttura dell'involucro edilizio e documentazioni per l'agibilità
RC – Perugia			Comune di Perugia - Regolamento comunale per gli scarichi di effluenti liquidi provenienti da insediamenti civili e produttivi (Delibera C.C. n. 257/90)	Scarichi idrici	Approvvigionamenti idrici prelevati dall'acquedotto e scaricati poi nella fognatura comunale e non
RC – Perugia			Comune di Perugia - Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani (Delibere C.C. n. 1/01 e n. 43/04)	Rifiuti	Smaltimento rifiuti urbani legati alle attività dell'azienda
DPR	551	1999	Progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia (Modifiche al DPR n.412 del 26/08/1993)	Emissioni in atmosfera	Centrale termica
DPR	412	1993	Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia (DPR 412/93 e successive modifiche ed integrazioni)	Emissioni in atmosfera	Centrale termica
L	10	1991	Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.	Emissioni in atmosfera	Centrale termica
DGR-Umbria	9481	1996	Criteri generali relativi al convogliamento delle emissioni in atmosfera, ai ricambi di aria e alla riemissione in ambiente di lavoro (DGR n. 9481 del 24/12/96)	Emissioni in atmosfera	
DPR		1991	Modifiche dell'atto di indirizzo e coordinamento in materia di emissioni poco significative e di attività a ridotto inquinamento atmosferico, emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 luglio 1989. (DPR 25/07/91)	Emissioni in atmosfera	Attività ad inquinamento atmosferico poco significativo e a ridotto inquinamento atmosferico

DGR-Umbria	1993	1999	Emissioni in atmosfera a ridotto inquinamento (DGR n. 1993 del 23/12/99)	Emissioni in atmosfera	Attività ad inquinamento atmosferico poco significativo e a ridotto inquinamento atmosferico
DD-Umbria	3520	2001	Emissioni in atmosfera a ridotto inquinamento. Autorizzazione a carattere generale	Emissioni in atmosfera	Attività ad inquinamento atmosferico poco significativo e a ridotto inquinamento atmosferico
DGR-Umbria	928	1995	Attività a ridotto inquinamento, modif. da DGR n. 2882/95 (DGR n. 928 del 16/02/95)	Emissioni in atmosfera	Attività ad inquinamento atmosferico poco significativo e a ridotto inquinamento atmosferico
D.M. Ambiente		1990	Linee guida per il contenimento delle emissioni degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione (DM del 12/07/1990)	Emissioni in atmosfera	-
DPR	203	1988	Norme in materia di qualità dell'aria	Emissioni in atmosfera	-
DGR-Umbria	567	2003	Emissioni in atmosfera a ridotto inquinamento. Autorizzazione a carattere generale con autocertificazione.	Emissioni in atmosfera	-
DGR-Umbria	1447	1999	DGR n. 1447/99 (indicazioni regionali sul D.Lvo n. 22/97)	Gestione dei rifiuti	Rifiuti delle attività
L	70	1994	Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione e di audit ambientale	Gestione dei rifiuti	Rifiuti delle attività
DM.Ambiente		2001	Condizioni per l'utilizzo dei trasformatori contenenti PCB in attesa della decontaminazione o dello smaltimento. (D.M. del 11/10/2001)	Impianti e apparecchi contenenti PCB/PCT	
L	447	1995	Legge Quadro sull'inquinamento acustico	Rumore	Rumore esterno - Trasporto sulle infrastrutture legato alla mobilità casa-coop
DPCM		1991	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno (DPCM del 1/03/1991)	Rumore	Rumore esterno - Trasporto sulle infrastrutture viarie legato alla mobilità casa-cooperativa
LR-Umbria	8	2002	Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico	Rumore	Rumore esterno
RR-Umbria	1	2004	Regolamento di attuazione della legge regionale 6 giugno 2002, n. 8 -Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico. (Regolamento Regionale 13/8/2004, n. 1)	Rumore	Rumore esterno
LR-Umbria	8	2006	Modificazione della legge regionale 6 giugno 2002, n. 8, concernente: Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico. (02.05.06)	Rumore	Rumore esterno
L	549	1993	Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente	Sostanze lesive dell'ozono	Impianti e apparecchiature contenenti sostanze lesive per lo strato di ozono
DM		2002	Attuazione dell'art. 5 della legge 28 dicembre 1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico. (DM del 20/09/2002)	Sostanze lesive dell'ozono	Impianti e apparecchiature contenenti sostanze lesive per lo strato di ozono

RC-Perugia	71	2003	Deliberazione della Giunta Comunale di Perugia - Presa d'atto delle disposizioni normative vigenti in materia di rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue (Delibera G.C. 71 del 23/02/03)	Scarichi idrici	Approvvigionamenti idrici prelevati dall'acquedotto e scaricati poi nella fognatura comunale e non
D.Lgs	152	2006	DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152. Norme in materia ambientale. (03.04.06)	Delega ambientale	
D. Lgs	284	2006	Disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 3 aprile 2006 , n. 152 recante norme in materia ambientale (08.11.2006)	Delega ambientale	Integrazioni e modifiche al D.Lgs 152 del 2006 (Delega Ambientale)
Circolare ministeriale	36	1985	Prevenzione incendi: chiarimenti interpretativi di vigenti disposizioni e pareri espressi dal Comitato centrale tecnico scientifico per la prevenzione incendi su questioni e problemi di prevenzione incendi. (Circ. Min. Interni 11 dicembre 1985)	Sicurezza e igiene del lavoro	Prevenzione incendi - Attività soggette al controllo dei VVF
DPR	459	1996	Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368, 93/44 e 93/68 concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine	Sicurezza e igiene del lavoro	Macchine
DPR	412	1993	Norma che dispone la presenza del libretto di impianto (potenza nominale < 35 kw) o del libretto di centrale (potenza nominale 35 kw)	Sicurezza e igiene del lavoro	Caldaie/centrale termica
L	123	2007	Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia	Sicurezza e igiene del lavoro	Salute e sicurezza
DGRU	1171	2007	Disciplina degli scarichi delle acque reflue	Scarichi idrici	Scarichi in fognatura
Delibera Provinciale	99	2008	Regolamento scarichi delle acque	Scarichi idrici	Scarichi in fognatura
D. Lgs.	4	2008	Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale	Integrazioni e modifiche al Decreto Legislativo 152 del 2006 (Delega Ambientale)	
D. Lgs.	17	2010	Attuazione direttiva 42/2006 CE	Macchine e ascensori	Manutenzione ascensori
Decreto		2010	Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n.387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi. (Decreto 10/09/10 - G.U. del 18/09/2010 n. 219)	Fonti rinnovabili	Impianti ad energia rinnovabile
D. Lgs	205	2010	Il decreto di recepimento, D. lgs. 205/2010, che entrerà in vigore il 26 dicembre 2010, apporta sostanziali modifiche alla parte quarta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, anche al fine di prevedere il necessario coordinamento con il sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTR).	Tracciabilità rifiuti	Rifiuti
DPR	214	2010	Regolamento recante modifiche al DPR 30 aprile 1999, n. 162, per la parziale attuazione della Direttiva 2006/42/CE relativa agli ascensori(10G0233)	Ascensori, montacarichi e apparecchi di sollevamento	Controllo e manutenzione
Regolamento provinciale		2010	Regolamento relativo all'attività di verifica e controllo degli impianti termici approvato dalla delibera consiliare n.134/ del 16/11/2010 integrata dalla delibera di giunta n. 657 del 27/12/2010	Impianti termici	Caldaie sede
DM Ambiente e Territorio	52	2011	Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito,	Tracciabilità dei rifiuti	Rifiuti

			con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102		
DM dello Sviluppo		2011	Incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici.	Fonti rinnovabili	IV conto energia – incentivi
DM dello Sviluppo		2011	“Approvazione della guida al risparmio di carburante ed alle emissioni di CO ₂ , ai sensi dell’articolo 4, D.P.R. 17 febbraio 2003, n. 84, riguardante il regolamento di attuazione della direttiva 1999/94/CE concernente la disponibilità di informazioni sul risparmio di carburante e sulle emissioni di CO ₂ da fornire ai consumatori per quanto riguarda la commercializzazione di autovetture nuove”	Emissioni atmosferiche	Emissioni di CO ₂
DPR	227	2011	Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122	Semplificazione adempimenti in materia ambientale	
D. Lgs	121	2011	Attuazione della Direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell’ambiente, nonché della direttiva 2009/123/CE che modifica la Direttiva 2005/35/CE relativa all’inquinamento provocato dalle navi e all’introduzione di sanzioni per violazioni	Tutela penale dell’ambiente	Reati penali
D. Lgs	5	2012	Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo.	Impianti termici	
DGR–Umbria	159	2012	Procedure per il monitoraggio ambientale e dell’esposizione dei lavoratori ad agenti cancerogeni: approvazione.	Salute dei lavoratori	Sicurezza dei lavoratori rispetto all’esposizione ad agenti ritenuti dannosi per la salute
DPR	43	2012	Regolamento recante attuazione del Reg. (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra.	Sostanze lesive dello strato di ozono	
Norma UNI CEI	11222	2013	Luce e illuminazione - Impianti di illuminazione di sicurezza degli edifici - Procedure per la verifica e la manutenzione periodica: UNI CEI	Sicurezza	Impianti elettrici
D.Lgs.	26	2013	Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas	Ambiente	Sostanze lesive dello strato di ozono
Decreto Interministeriale	GU n.65 del 18/3	2013	Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro	Sicurezza	Formazione

Decreto Interministeriale	GU n.67 del 20/3	2013	Criteria generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attivita' lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare	Sicurezza	Cantieri stradali - Formazione - Segnaletica
DM Ambiente	GU n. 92 19/04	2013	DM 20 marzo 2013: Termini di riavvio progressivo del Sistri	Ambiente	Rifiuti
Comunicato Ministero Ambiente	111	2013	Informazioni sui gas fluorurati ad effetto serra art. 16, del DPR n. 43/2012, recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra	Ambiente	Gas fluorurati ad effetto serra
Decreto Ministeriale	-	2014	Esercizio, conduzione, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici	Ambiente	Impianti per la climatizzazione
Decreto Dirigenziale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	-	2015	Elenco dei soggetti abilitati all'effettuazione delle verifiche periodiche	Ambiente/Sicurezza	Relativamente agli impianti di cui all'All. VII del d.lgs. 81/2008
Regolamento UE	2067	2015	certificazioni, iscrizioni e autorizzazioni dei soggetti fisici ed imprese che conducono verifiche su impianti di refrigerazione, condizionamento etc.	Ambiente	Impianti per la climatizzazione

La tabella seguente indica invece le prescrizioni, le autorizzazioni, gli adempimenti e i documenti previsti dalla normativa di carattere ambientale e di sicurezza, applicabili alla sede del Consorzio:

Argomento	Obbligo previsto
Concessioni edilizia	Ottenimento della concessione edilizia
Agibilita' - abitabilita'	Ottenimento del certificato di agibilita'
Scarichi idrici	Autorizzazione agli scarichi civili in fognatura (D.Lgs 152/06 e D.G.R. 1171/07) e planimetria degli scarichi
Impianti di condizionamento	Libretti di impianto obbligatori per impianti di refrigerazione, di condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti sostanze in quantit� superiori a 3 kg (Dpr 15/02/2006 n. 147)
Caldie/centrale termica	Libretti di centrale e di impianto - sopra 35kw - (DPR 412/93); prova fumi e manutenzioni annuali, rapporti di controllo (DPR 551/99)
Emissioni in atmosfera	Comunicazione di messa in esercizio di impianto poco significativo a provincia ed ARPA (ai sensi del DPR 175/91 e DGR 567/2003)
Rumore	Analisi rumore interno

	Analisi rumore esterno
Sicurezza	Documentazione di valutazione dei rischi (D.Lgs 81/08)
	Dichiarazioni di conformità degli impianti elettrico, gas, termoidraulico idrosanitario (D.M. n. 37/2008, nuovo L. 46/1990)
	Certificato Prevenzione incendi (CPI) per Centrale termica e per Edificio uso uffici con più di 10 persone
	Registro antincendio
	Esercitazione prevenzione incendi e relativo verbale (DM 10/03/98)
	Esercitazione emergenza, prove evacuazione e relativo verbale (D.M. 10/03/98; D.lgs 81/08)
	Per ogni ascensore: Libretto; Copia della denuncia ISPESL; Rapporti di verifica periodica; Rapporti di manutenzione
	Denuncia impianti messa a terra e verifica periodica
	Dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche (strutture autoprotette)
Fossa Biologica	Pulizia fossa biologica e fognature esterne

Tali adempimenti sono programmati e tenuti sotto controllo ai fini della loro realizzazione e registrazione mediante l'apposito 'scadenario' Mod02PR09 *Elenco adempimenti*.

6. METODO DI VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI (AA)

6.1. Premessa

Il Consorzio abn ha elaborato una valutazione degli Aspetti Ambientali (AA):

- analizzando le attività svolte e le possibili ricadute;
- analizzando i servizi erogati e le relative attività connesse a ciascun servizio;
- individuando per ogni attività gli AA collegati;
- e dando una valutazione numerica di significatività a ciascun AA.

6.2. Identificazione degli aspetti ambientali

Poiché gli AA significativi possono cambiare nel tempo, a causa di modifiche del contesto interno ed esterno all'organizzazione, modifiche nelle attività svolte che coinvolgono anche i processi aziendali per i quali si conduce un'analisi e valutazione dei rischi anche ambientali, il Consorzio abn ha previsto il Mod01PR08 *Lista degli Aspetti Ambientali Potenziali* che viene verificato, ed eventualmente aggiornato, almeno una volta all'anno in occasione del Riesame della direzione.

A tal fine il Rappresentante della direzione (RD) deve prendere in considerazione tutte le eventuali modifiche (ad esempio: attivazione o chiusura di servizi ed ambiti operativi; modifiche nelle procedure o nelle pratiche di lavoro; occupazione di nuovi edifici o liberazione di edifici precedentemente occupati; modifiche della legislazione vigente; ecc.) e, se necessario, rivedere ed aggiornare il Mod01PR08.

Per il 2018 non sono state avviate nuove attività di particolare rilevanza dal punto di vista ambientale, anzi; in sede di riesame della Direzione dello scorso 09 marzo, la lista degli aspetti ambientali connessi alle attività eseguite dalle consorziate e la valutazione della loro significatività, ha subito una modifica importante a causa della cessazione di alcuni contratti sottratti in capo al Consorzio abn. Il suo connotarsi sempre più come Consorzio di progettazione e sviluppo, ha fatto sì che il Consorzio, per scelta strategica, decidesse di non rispondere alle nuove procedure di gara per la riacquisizione di alcuni servizi, procedure a cui al consorziate a partecipato autonomamente.

Questo ha fatto sì che oggi il Consorzio non abbia più in essere contratti di affidamento consortili con la cooperativa Borgorete ed abbia ridotto la quota di servizi a sua titolarità ed eseguiti dalla cooperativa

B+, come ad esempio i servizi ausiliari presso le strutture per la prima infanzia del Comune di Perugia, i servizi di facchinaggio per la Corte di Appello di Perugia ed i servizi svolti presso la Rocca Paolina di Perugia.

Perciò la valutazione degli aspetti ambientali legati alle attività gestite dalle consorziate si è in qualche modo alleggerita; questo non significa che l'azione di sensibilizzazione del Consorzio a comportamenti ambientalmente responsabili da parte delle consorziate venga meno, ma questo potere non potrà essere espletato in modo diretto per quei servizi non più a titolarità del Consorzio per cui non è legittima un'azione di monitoraggio degli aspetti ambientali ad essi connessi.

6.3. Raccolta dati ed informazioni

La rappresentante della Direzione raccoglie i dati e le informazioni inerenti gli AA necessari per la successiva valutazione, quali:

- ogni dato o informazione ambientale collegata ai nuovi sviluppi, processi o prodotti;
- i dati raccolti dalle consorziate e gli esiti degli eventuali monitoraggi;
- i risultati di tutte le misurazioni ambientali effettuate nel periodo trascorso dall'ultima valutazione;
- i rapporti di audit interni e, se utile, l'ultimo rapporto di audit esterno;
- non conformità;
- comunicazioni ambientali;
- novità nella legislazione;
- registrazioni inerenti la formazione svolta;
- informazioni derivanti da eventuali incidenti ambientali verificatisi.

6.4. Valutazione degli aspetti ambientali

Nella valutazione degli AA, RD - supportato da eventuali altre funzioni competenti - rispetta le seguenti fasi:

- compilazione del Mod02PR08 *Tabella di valutazione degli Aspetti Ambientali*, riportando nella prima colonna il servizio preso in esame e tutte le attività individuate nel Mod01PR08;
- redazione della seconda colonna del Mod02PR08, riportandovi gli AA collegati al servizio ed alle attività prese in esame;
- compilazione completa della tabella valutando gli AA collegati alle attività del Consorzio, secondo le domande dello schema seguente.

Schema per la compilazione del Mod02PR08:

Condizioni normali o anormali	<p>1. Le parti interessate (lavoratori, enti pubblici, popolazione locale, fornitori, stampa, associazioni, ecc.) manifestano, anche occasionalmente, preoccupazioni relativamente all'aspetto ambientale considerato?</p> <p>2. l'aspetto ambientale comporta dei costi considerevoli nell'azienda?</p> <p>3. Il consumo (o l'emissione) di materia, energia, rumore, odori, produzione rifiuti ecc. richiede particolare attenzione gestionale da parte dell'azienda?</p> <p>4. l'aspetto ambientale richiede adempimenti normativi da parte dell'azienda?</p>
Condizioni di emergenza	<p>5. L'aspetto è collegato a situazioni di emergenza che si manifestano: - sporadicamente (è già successo alcune volte) = 1 - mai = 0</p> <p>6. L'aspetto è collegato a situazioni di emergenza che comportano danni all'ambiente : - estesi = 2 - localizzati = 1</p>

Fattore di Influenza (FI)	<p>È un moltiplicatore che dà la misura del potere di influenza da parte del Consorzio:</p> <p>controllo operativo totale = Tot. x 2</p> <p>controllo operativo parziale o marginale = Tot. x 1</p>
----------------------------------	---

Per ogni AA viene preliminarmente definito (nell'apposita colonna) se il suo manifestarsi si esprime in situazione di:

- N = normalità
- A = anormalità
- E = emergenza.

In base alla risposta RD provvede a compilare la tabella rispondendo alle relative domande (vedi schema sopra riportato) e assegnando un punteggio crescente con la significatività dell'aspetto per ciascun criterio.

Tale punteggio, per le prime tre domande, assume un valore pari a:

- 0 nel caso di risposta negativa
- 1 nel caso di risposta intermedia ("abbastanza").
- 2 nel caso di risposta affermativa

Per la quarta il punteggio assume il seguente valore:

- 0 nel caso di risposta negativa
- 4 nel caso di risposta affermativa

Per le due domande in condizioni di emergenza, si assegna invece il punteggio indicato in tabella.

La somma dei valori ottenuti dà il punteggio totale originario dell'AA, che, moltiplicato per il FI (determinante l'effettivo potere di intervento/influenza della Cooperativa sull'attività e sul relativo AA), offre il Totale finale (T), ossia la quantificazione numerica della significatività dell'AA.

A questo punto, la valutazione consente di classificare gli AA secondo il seguente schema:

- AA molto significativi ad elevata priorità d'intervento ($T > 15$)
- AA significativi ($10 < T \leq 15$)
- AA non significativi ($T \leq 10$)

La classificazione degli aspetti ambientali così ottenuta è utilizzata in sede di Riesame della direzione per:

- orientare la Politica ambientale;
- definire obiettivi, traguardi e programmi ambientali;
- identificare opportunità per il miglioramento continuo;
- definire programmi di formazione per il personale;
- indicare le modalità di comunicazione con le parti interessate;
- individuare aree di priorità per gli audit interni;
- orientare la definizione del sistema di procedure per la conduzione, il controllo e la sorveglianza delle attività del Consorzio.

7. PROCEDURE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Sistema di Gestione Integrato del Consorzio abn, mette in connessione gli strumenti previsti dalla norma UNI EN ISO 14001:2015 con quelli tipici di un sistema di gestione per la qualità (secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015) e per la responsabilità sociale (secondo la norma SA8000:2014 in recepimento dell'edizione 2014).

Perciò:

- la documentazione – prescrittiva, descrittiva e di registrazione - è gestita in modo controllato in accordo con l'apposita PR01;
- il periodico Riesame della Direzione viene condotto secondo la PR02; le tipologie di obiettivi di miglioramento dei processi e servizi, con i relativi indicatori, a cui la Direzione consortile può attingere, sono indicati nella PO10 e definiti con precisione annualmente all'interno dell'Allegato A al Documento di PSGI. I dati emersi rispetto agli indicatori tracciati nell'Allegato A vengono riportati poi all'interno del Riesame della Direzione;
- le non conformità e i relativi trattamenti, le azioni correttive sono gestite secondo la PR03;
- gli audit interni sono programmati e condotti come previsto dalla PR04;
- la formazione del personale è pianificata, organizzata e registrata come indicato nella PR05;
- la comunicazione interna ed esterna è gestita secondo la PR07, che regola anche le modalità di interazione con le 'parti interessate' esterne (compresa la presentazione di eventuali reclami);
- l'identificazione, valutazione e considerazione degli aspetti ambientali segue – come esplicitato nel capitolo precedente – la PR08;
- l'identificazione, il monitoraggio e l'aggiornamento delle legislazioni segue la PR09;
- il rapporto con i fornitori (comprese la qualifica e selezione iniziale e la rivalutazione periodica) e i criteri di selezione ed accettazione delle forniture sono disciplinate dalla PR11;
- ricerca, progettazione e sviluppo di nuove attività, con la considerazione dei relativi aspetti e ricadute ambientali, sono regolate dalla PR12;
- le modalità di prevenzione e gestione di eventuali emergenze o incidenti che potrebbero avere rilevanza ambientale sono regolate dalla PR13 e dalla PO09;
- gli aspetti ambientali relativi ai servizi che il Consorzio abn eroga alle Cooperative associate sono gestiti in conformità alla PR14;
- la gestione dei rifiuti prodotti nella sede consortile (raccolta differenziata e conferimento) è disciplinata dalla PO02;
- le modalità di raccolta dei dati per il controllo, la sorveglianza e la misurazione degli aspetti ambientali rilevanti sono indicate nella PO05;
- le modalità di gestione dell'attività di progettazione, installazione e manutenzione degli impianti fotovoltaici sono indicate nella PR15 e nella PO12.

8. MONITORAGGIO DEI PRINCIPALI ASPETTI AMBIENTALI

Il Consorzio abn ad oggi svolge prettamente servizi amministrativi e di progettazione che prevedono essenzialmente 'attività di ufficio' e i dati riportati al par. 8.2, relativi agli aspetti ambientali diretti, presentano una rilevanza piuttosto relativa in termini assoluti.

Potenzialmente **più significativi**, anche se con una forte variabilità di anno in anno in base alle progettazioni realizzate, possono essere **gli aspetti ambientali indiretti** descritti al par. 8.1.

Perciò il Consorzio formula periodicamente (di norma una volta all'anno) **obiettivi ambientali indiretti**, legati ai vari fronti di attività e progettazione aventi rilievo ambientale e capaci di accrescere la sensibilità ambientale (e le relative performance) delle proprie consorziate, dei fornitori e di altre importanti 'parti interessate', oppure capaci di migliorare l'impatto ambientale di alcune attività.

I dati presentati al par. 8.2, relativi, come poc'anzi detto, agli aspetti ambientali diretti sono riferiti alla sede del Consorzio che ripartisce i costi delle varie utenze, in relazione ai mq di superficie occupati;

Le modalità per la raccolta, registrazione e sorveglianza dei dati relativi agli aspetti ambientali diretti riportati nei paragrafi successivi sono descritte nell'apposita PO05 *Controllo operativo e sorveglianza*.

8.1. Influenza sulle Cooperative consorziate, sui fornitori e su altre 'parti interessate'

Come già accennato, il Sistema di Gestione Ambientale di abn può avere rilevanza e incidenza ambientali anche e soprattutto in modo indiretto.

Per sua natura infatti abn - avendo un ruolo di Progettazione&Sviluppo e di indirizzo e coordinamento delle consorziate - è in grado di promuovere servizi e prodotti che abbiano impatto positivo sull'ambiente e può parzialmente influenzare l'attività e l'organizzazione delle proprie Cooperative, sensibilizzandole ad una cultura del rispetto ambientale e dello "sviluppo sostenibile".

8.1.1 Attività ambientali delle Consorziate e Linee guida consortili ambientali

Oltre alle Consorziate certificate secondo la UNI EN ISO 14001, abn ha fra le sue associate diverse cooperative che offrono servizi di natura ambientale (fonti energetiche rinnovabili, gestione di isole ecologiche e raccolta differenziata dei rifiuti, manutenzione del verde, ecc.) e che gestiscono appalti e servizi di questa fattispecie per conto del Consorzio, in un'ottica di rafforzamento della cultura ecologica, a testimonianza del crescente interesse ed impegno del Consorzio per il rispetto dell'ambiente e per la promozione di una cultura 'ecologica' e sostenibile.

In quest'ottica, abn ha emesso delle **Linee guida consortili ambientali - LGA¹** (andate in revisione nel 2015), come strumento di sensibilizzazione per diffondere tra le Cooperative una particolare attenzione ed una rinnovata responsabilità per l'ambiente.

L'obiettivo è di riprendere entro la fine dell'anno la somministrazione delle LGA alle consorziate; non saranno coinvolte in maniera indiscriminata tutte le cooperative ma solo quelle che in qualche modo condividono un percorso comune e condiviso con il Consorzio e/o che svolgono servizi per conto del Consorzio.

Il Consorzio abn ha un occhio attento anche verso gli altri suoi fornitori; si tratta per lo più di fornitori le cui dimensioni e la cui forza sul mercato nazionale ed il fatto di reggersi su sistemi certificati, sono già di per sé elementi di garanzia dell'impegno degli stessi su fronti particolarmente importanti come quello della sostenibilità ambientale. Elementi che hanno in parte orientato la scelta di certi fornitori piuttosto che altri. Il Consorzio raccoglie informazioni rispetto ad eventuali traguardi ed obiettivi ambientali che questi fornitori si danno, apprezzando, di taluni, soprattutto l'orientamento alla riduzione dei consumi ed alla tutela dell'ambiente al fine di creare un valore sociale e condivisibile. È sempre più radicata la cultura del risparmio dell'energia già prodotta, distribuita ed utilizzata, eliminando gli sprechi e ottimizzando l'efficienza rispetto ad un eventuale utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Il Consorzio abn ha portato a revisione anche la dichiarazione di impegno che chiede di sottoscrivere ai suoi fornitori; il modello richiede ora anche l'impegno a garantire alcuni semplici requisiti ambientali oltre che requisiti di responsabilità sociale. La nuova dichiarazione di impegno è stata sottoposta sia ai fornitori qualificati recentemente sia ai fornitori storici, già firmatari della precedente dichiarazione che hanno accolto positivamente la richiesta.

Oggi il Consorzio abn conta su 6 dichiarazioni di impegno sottoscritte su 10 fornitori coinvolti.

4 dei 6 firmatari sono già stati sottoposti ad indagine telematica per la verifica della continuità nel rispetto degli impegni, 2 hanno risposto al questionario, 2, nonostante i vari solleciti, devono ancora compilare il questionario telematico. Nei prossimi mesi sarà somministrato il questionario telematico a 2 firmatari non ancora coinvolti nel monitoraggio e i 4 che ancora non hanno sottoscritto l'impegno saranno coinvolti in un'azione di sollecito e sensibilizzazione.

¹ Le Linee guida ambientali fanno parte di un pacchetto ben più ampio che comprende anche *Linee guida sulla responsabilità sociale per i diritti dei lavoratori* (LGSA8000, anch'esse revisionate secondo gli stessi criteri delle LGA) e *Direttive consortili per l'inserimento lavorativo* (DIL) di soggetti svantaggiati.

8.2. Consumi della sede

8.2.1 Approvvigionamenti e consumi da rete

I dati seguenti sono relativi ai consumi della sede di via Cairoli.

Ricordiamo che si tratta di un palazzo di circa 4000 mq: 1000 per il pian terreno e 1000 per ognuno degli altri tre piani destinati ad ufficio.

Il primo piano della sede è occupato dal Consorzio abn, dalla consorziata B+, da Abn Energy&Efficiency e da qualche società esterna che ha in concessione l'utilizzo di uffici. Il secondo ed il terzo piano ospitano, tramite concessione d'uso locali, società di diversa natura. Dallo scorso maggio 2018 il piano terra, per la porzione che comprende spazio mensa, bar, cucina, magazzini derrate alimentari, spogliatoio addetti alla ristorazione e lavapiatti è stata acquisita dalla consorziata B+ che gestisce quindi bar e mensa. La restante porzione del piano è così gestita: magazzino abn, aula formazione, officina e spogliatoi e sauna dal Consorzio abn; postazioni co-working. Il tetto terrazza – come si è accennato in apertura – ospita un parcheggio per le auto, un ciller per il raffreddamento dei 4 cavedi server e l'impianto solare fotovoltaico. Il torrino del tetto ospita un altro ciller (la cosiddetta "macchina del freddo") per il raffreddamento dell'intero stabile.

I consumi di cui si parla in seguito non sono quindi imputabili esclusivamente ad abn e nemmeno alle sue sole Consorziati o società ad esso legate, ma a tutti gli inquilini che abitano il palazzo.

Le linee di approvvigionamento sono tre: energia elettrica, acqua e gas metano.

Le tabelle seguenti riportano i consumi rilevati agli ultimi tre anni dalle bollette.

Consumi energia elettrica in kwh	Totali kwh	Variazioni rispetto all'anno precedente
Consumi 2017 rete elettrica	167.953	-16,7%
Produzione pannelli solari	58.956	+5,4%
Consumi 2018 rete elettrica	175.537	+4,5%
Produzione pannelli solari	54.420	-7,7%
Consumi 2019 rete elettrica	196.887	+10%
Produzione pannelli solari	37.555	-31%

Il dato dei consumi elettrici è in aumento costante nell'ultimo biennio dopo un calo sensibile nel 2017 sul dato del 2016. Tutto assolutamente coerente con l'occupazione degli uffici a palazzo Campus, 75 uffici complessivi e tutti dati in concessione. Pertanto il dato in aumento è elemento che si apprezza positivamente e che denota il successo dell'attività commerciale e promozionale per la concessione di spazi coworking.

Uno degli obiettivi per il 2020-2021 è condurre una valutazione delle eventuali attrezzature "non professionali" (frigo, macchinette del caffè) utilizzate dai concessionari presso gli uffici occupati, sensibilizzando, ove necessario, per tutti i casi necessari, alla rimozione delle stesse (attrezzature non marchiate CE e ad alto consumo).

Per contro, continua a diminuire ed in modo sempre più sensibile, la produzione dell'impianto fotovoltaico installato sul tetto di Palazzo Campus. La causa, per il 2019 va ricercata nell'accidentale spegnimento dell'impianto, intercettato solo a distanza di 2 mesi dall'accidimento dell'episodio che ha pertanto inficiato la performance produttiva dell'impianto.

Consumi gas metano in m.c.	Totali m.c.	Variazioni rispetto all'anno precedente
Consumi 2017	19.541	+3,6%
Consumi 2018	16.717	-14,5%
Consumi 2019	21.025	+20%

Dopo un calo sensibile nel 2018 sui dati degli anni precedenti, tornano ad aumentare i consumi di gas metano, riportandosi su dati più vicini a quelli del 2017 e 2018. Il motivo dell'aumento è riconducibile a quanto già detto per i consumi di energia elettrica.

Consumi acqua in m.c.	Totali m.c.	Variazioni rispetto all'anno precedente
Consumi 2016	3.486	+14,8%
Consumi 2017	3.645	+4,6%
Consumi 2018	1.410	-61%
Consumi 2019	2.395	+41%

L'approvvigionamento idrico è garantito dall'acquedotto pubblico. Nel palazzo Campus sono presenti 2 contatori intestati al consorzio abn, uno a servizio dell'impianto antincendio e l'altro per le necessità idriche dei quattro piani. Per ripartire i consumi specifici della mensa rispetto a tutto l'immobile, è stato installato, al piano terra, un misuratore sulla linea della ristorazione. Un altro misuratore è presente sulla linea spogliatoi – docce.

Il dato è in aumento sul 2018 in modo significativo ma molto vicino ai consumi del 2016 e 2017 e in diminuzione rispetto a questi. Segno che il dato anomalo è in realtà quello del 2018 quando probabilmente per effetto di un conguaglio in difetto, sono stati compensati i consumi sproporzionati del 2015-2016 causati da una perdita importante peraltro imputabile al gestore che è intervenuto tardivamente su un guasto.

Si prevede che, a causa dell'emergenza sanitaria Sars-Cov-2, che ha imposto per tutti i lavoratori di palazzo Campus lo smart working nel periodo marzo-maggio 2020, i consumi 2020 saranno in leggera contrazione.

8.2.2 Consumi di altre risorse

Come già più volte ricordato, da agosto 2018 la titolarità delle segreteria generale e quindi di tutti i servizi da essa resa e per i quali si determinano consumi relativi al materiale di cancelleria, è passata sotto la titolarità della consorziata B+.

Di seguito il dettaglio dei consumi:

Materiale	Quantità annuale consumata			Variazioni rispetto al 2018	Consumi relativi anno 2019 (*)
	2017	2018	2019		
Cartucce toner Stampanti b/n	14	17	18	+5,9%	0,17
Cartucce toner stampanti colori	8	3	7	+133,3%	0,07
N° risme (e fogli) carta A4 bianca	515	505	585	+15,8%	5,57
N° risme (e fogli) carta A3 bianca	9	5	7	+40%	0,06

(*)consumi per utenze attive nel sistema relativo al servizio di copisteria (media).

N.B. Il numero di utenze attive nel sistema dedicato per il servizio di copisteria per l'anno 2019 è pari a 105.; 89 di queste sono utenze per opzione di stampa a colori.

I dati del 2019 sono tutti in aumento sul 2018 ma in modo direttamente proporzionale al numero di utenze attive nel sistema di gestione del servizio di copisteria, sicuramente in aumento nel 2019.

Il servizio di stampa viene rifatturato semestralmente ai clienti che ne usufruiscono attraverso il consuntivo dei consumi tracciato all'interno del sistema con cui vengono gestite le utenze.

Riteniamo che il 2020 sarà un anno in contrazione anche per questi consumi, sia per l'inattività nel periodo marzo-maggio 2020 sia per effetto della disattivazione di alcune utenze per il servizio di stampe a colori dovuto all'uscita da Palazzo Campus di alcuni concessionari che hanno iniziato stabilmente un percorso di smart working.

8.3. Emissioni

8.3.1 Emissioni convogliate in atmosfera

Le principali emissioni convogliate in atmosfera sono legate al funzionamento della centrale termica per il riscaldamento del palazzo, per la quale è stata recepita conformità di impianto da parte della società installatrice e sulla quale saranno condotti i periodici interventi di controllo e manutenzione. Si è provveduto lo scorso gennaio 2019 a rinnovare la richiesta del Certificato Prevenzione Incendi attivo appunto per la centrale termica e che ha pertanto validità fino a gennaio 2024.

Le altre fonti di emissioni in atmosfera (gas fluorurati) sono i due impianti di condizionamento, anch'essi regolarmente sottoposti a controllo e manutenzioni periodiche, compresa la verifica di efficienza energetica in rispondenza alla normativa vigente.

8.3.2 Rifiuti

Nel 2019 la sede del Consorzio ha prodotto rifiuti solidi urbani o ad essi assimilabili: carta, plastica, vetro, lattine e rifiuti generici indifferenziati.

Per la gestione, la raccolta differenziata di tali rifiuti e il loro smaltimento viene seguita o la PO02 *Gestione rifiuti sede* o la procedura attivata autonomamente dalla cooperativa B+ che gestisce il servizio di pulizia e quindi raccolta rifiuti (indifferenziata, plastica e carta).

I toner e le cartucce usati vengono invece raccolti e smaltiti, mediante accordo formale da un'impresa autorizzata che provvede a recuperarli e rigenerarli secondo le disposizioni di legge e lasciando al Consorzio la documentazione necessaria (prima e quarta copia dei formulari). A partire da gennaio 2019 le attività di carico e scarico sono a cura della cooperativa B+, titolare del servizio di segreteria generale. Eventuali neon o computer (o parti di essi) non più funzionanti vengono smaltiti dalla cooperativa incaricata della manutenzione della sede, che provvede a curarne lo smaltimento.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati i dati relativi alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti, conferite (tranne le cartucce dei toner) negli appositi cassonetti comunali, adiacenti alla sede del Consorzio:

**Dalle misurazioni di peso, effettuate a campione sui sacchi, risulta che, mediamente, un sacco di plastica pesa circa 4 kg, uno di carta circa 5 kg, e uno di rifiuti indifferenziati circa 3 kg.*

Tipo rifiuti 2018	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	TOT	Variazione percentuale rispetto al 2017
Cartucce toner, n°	2	1	1	2	1	2	3	4	0	2	1	1	20	-23,1%
Carta, sacchi n°	12	13	14	11	15,5	10	12	13	12,5	14	12	9	148	-3%
Plastica, sacchi n°	8	7	6	6	9	7	12	4	11	14	12	9	105	+25%
Indifferenziati, sacchi n°	15	19	22,5	18	23	18	27	20	19	15	12	9	217,5	+0,5%

Rifiuti 2019

Tipo rifiuti 2018	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	TOT	Variazione percentuale rispetto al 2018
Cartucce toner, n°	2	4	1	1	1	4	4	2	1	3	2	0	25	+25%
Carta, sacchi n°	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	-
Plastica, sacchi n°		d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	-
Indifferenziati, sacchi n°	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	-

Il confronto tra il 2018 e 2019 è possibile solo per i toner e la variazione in aumento è valore accettabile e ritenuto non troppo significativo considerato che nel 2019 sono state attivate, attraverso il sistema di creazione utenze per le stampe, alcuni profili per opzioni di stampa non solo monocromatiche ma anche a colori, oltre a quelli già esistenti.

Il dato rispetto alla produzione di rifiuti di carta, plastica ed indifferenziata vengono di norma forniti dalla segreteria generale, funzioni oggi non attiva a causa dell'emergenza epidemiologica per Coronavirus. Non è stato infatti possibile reperire il registro con i dati 2019, probabilmente custodito dalla responsabile di funzione in archivio non noto.

8.3.3 Rumore interno ed esterno

Viste le attività svolte dal Consorzio abn, il dato sul rumore interno ed esterno alla sede, relativo ai piani adibiti ad ufficio, è di scarsissima rilevanza ambientale e di sicurezza.

In ragione della palese assenza di fonti sonore rumorose di qualunque tipo negli uffici, l'esposizione quotidiana al rumore dei lavoratori è nettamente inferiore a 80 dB(A). Pertanto non si applicano le misure previste dal decreto 277/91.

Fino all'attivazione della cosiddetta 'macchina del freddo', non era necessaria la misurazione del rumore esterno ai sensi della L. 447/95, in quanto le attività di lavoro degli uffici si svolgono durante l'orario diurno, in un contesto urbanistico e ambientale in cui, ai fini del rumore, risultano del tutto irrilevanti.

Con l'attivazione del ciller sul tetto, nell'estate 2008, la misurazione è stata svolta: dall'analisi dei dati misurati si evidenzia che l'attività rientra nei parametri di norma, in particolare per quanto attiene al differenziale che in periodo di riferimento diurno prevede 5 dB. Il gruppo frigo scelto è di categoria LS,

ossia ad alta silenziosità (56 dB, secondo ISO 37-44) per cui non dovranno essere presi particolari provvedimenti.

8.3.4 Scarichi in fognatura

Il Consorzio abn provvede allo scarico delle acque bianche e delle acque nere tramite l'allaccio alla pubblica fognatura. Avendo acquistato uno stabile già autorizzato alla scarico in pubblica fognatura e non avendo apportato modifiche all'esistente l'autorizzazione non va richiesta nuovamente. La sede del Consorzio abn ospita però, al piano terra, la mensa aziendale gestita oggi dalla Cooperativa socialeB+. A tale proposito il Consorzio ha provveduto nel 2008 a presentare all'ATO 1 UMBRIA l'istanza di assimilazione ad acque reflue domestiche.

8.3.5 Sostanze lesive per l'ozono

I condizionatori della sede del Consorzio abn utilizzano gas refrigerante R 407C ed R410a non dannosi e non lesivi per l'ozono. I due impianti di condizionamento sono regolarmente sottoposti a controllo e manutenzioni periodiche, compresa la verifica di efficienza energetica in rispondenza alla normativa vigente. Ogni anno inoltre, entro la scadenza prevista, vengono dichiarati sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare i dati relativi alle eventuali quantità di gas aggiunte/recuperate per i due impianti.

8.4. Emergenze

Le modalità di prevenzione e gestione di eventuali emergenze o incidenti che potrebbero avere rilevanza ambientale sono regolate da apposite procedure (PR 13 e PO09).

Come intuibile, data la natura del sito e delle attività del Consorzio, si tratta di emergenze o incidenti con bassa probabilità e con eventuali impatti ambientali di scarsa rilevanza. Per le attività svolte presso i cantieri esterni di tipo impiantistico/edilizio (attività per vero oggi ferme), si osserva quanto previsto nella PO09/b.

8.4.1 Identificazione e aggiornamento delle normative ambientali applicabili

Per garantire sistematicamente il monitoraggio, l'identificazione e lo smistamento delle normative nazionali e regionali e della normativa tecnica, aventi rilevanza ambientale e per la sicurezza sul lavoro, il Consorzio prevede attraverso RD ed RSPD alla periodica consultazione di alcuni siti, anche istituzionali (ad es. il sito del Ministero dell'Ambiente, del territorio e del mare, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il sito di Punto Sicuro e di Rete Ambiente), sulla base del quale può aggiornare costantemente il "registro normativo" annotando tutti i provvedimenti, nazionali, regionali, provinciali e comunali che possono avere attinenza alle attività del Consorzio.

8.4.2 'Buone prassi' nella gestione dei consumi e rifiuti delle sede

Le imprese sociali perugine con cui viene condiviso il primo piano della sede sono coinvolte in semplici 'buone prassi' ambientali, precedentemente richiamate, legate alle attività della sede, elencate nella PO02 *Gestione rifiuti sede*, quali:

- la raccolta differenziata della carta e della plastica,
- l'utilizzo di carta ottenuta con materie prime da aree a deforestazione controllata,
- l'utilizzo delle modalità di stampa fronte-retro,
- l'utilizzo delle modalità di stampa 'risparmio toner'
- lo smaltimento delle cartucce di toner

- lo smaltimento delle pile esauste
- lo smaltimento dei farmaci scaduti.




Le quantità raccolte e smaltite di carta, plastica e toner sono riportate ai precedenti paragrafi 8.1.2 e 8.2.2.

Con l'apertura e l'attivazione dei diversi piani della sede (il pian terreno e i due piani alti), a partire dal 2007, il Consorzio ha provveduto alla diffusione di queste buone prassi ambientali d'ufficio anche presso tutti gli altri inquilini del palazzo. Si è inoltre provveduto, come da obiettivi per il 2013, a diffondere nuove prassi ambientali per il corretto smaltimento da parte dei lavoratori, di rifiuti particolari come per esempio pile esauste e farmaci scaduti, mettendo in uso dei contenitori appositi, con l'obiettivo di accrescere sempre più la cultura della sostenibilità ambientale attraverso poco semplici accorgimenti. I raccoglitori sono custoditi e gestiti dalla Segreteria Generale che ha già raccolto e conferito negli appositi contenitori dell'isola ecologica 3 scatole di pile esaurite e 3 di farmaci scaduti. Le buone prassi ambientali sono strumento messo a disposizione delle cooperative coinvolte nell'applicazione delle linee guida ambientali, con invito ad applicarle presso le proprie unità, strutture e servizi.

9. MONITORAGGIO ED ESITO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI PERIODICI

Gli **obiettivi annuali** generali emersi dallo scorso Riesame della Direzione, del marzo 2019, fanno registrare ad oggi questo grado di raggiungimento:

Obiettivi generali da raggiungere, mediante una o più azioni (indicate accanto)	Azione/i da porre in atto per il raggiungimento degli obiettivi	Rischi da affrontare	Risorse destinate allo svolgimento dell'azione	Traguardi, indicatori di 'performance rispetto allo standard'	Nome del resp. del raggiungimento dell'obiettivo e/o dell'azione	Eventuali collaboratori del responsabile	Tempi di realizzazione	Stato di attuazione
4. Accrescere la 'responsabilità ambientale delle consorziate e degli altri fornitori	Somministrazione impegno ambientale	1. La maggiore autonomia assunta da alcune consorziate potrebbe determinare una minore capacità del Consorzio di sensibilizzare alle tematiche ambientali pur essendo le cooperative adempienti	Compreso nei costi di RD	Processo di revisione e semplificazione e delle LGA	RD	DIR	settembre 2019	obiettivo congelato
			Compreso nei costi di RD	Sottoscrizione impegno da parte delle consorziate che gestiscono servizi a titolarità abn	RD	DIR	dicembre 2019	👎 obiettivo rilanciato con una nuova tempistica
	Audit di monitoraggio presso le consorziate		Compreso nei costi di RD	Audit diretto presso il Poledro firmatario nel 2015	RD	DIR	giugno 2019	👍 Audit condotto a maggio 2019

		alle prescrizioni di legge; 2. Le azioni di monitoraggio potrebbero non andare a buon fine a causa di tensioni tra Consorzio e fornitore (anche consorziata) a causa principalmente di mancate intese di natura economica rispetto ad appalti/servizi	Compreso nei costi di RD	audit diretti/telematici presso le consorziate firmatarie dell'impegno	RD	DIR	dicembre 2020	 obiettivo rilanciato con una nuova tempistica
	Audit di monitoraggio presso fornitori fascia B-D		Compreso nei costi di RD	Completamente percorso audit telematici per tutti i fornitori di fascia B-D firmatari dell'impegno	RD	DIR	giugno 2019	 tutti i fornitori diversi dalle consorziate sono stati coinvolti ma alcuni devono ancora rispondere all'indagine
5. Accrescere la "responsabilità ambientale" degli "abitanti" del Palazzo Campus	Uno o più incontri con tutti i concessionari del Palazzo per la definizione degli aspetti ambientali connessi alle loro attività ed alle attrezzature diverse da quelle in uso.	1. Il Consorzio può essere visto come "controllore" illegittimo sulle attività di altre società; 2. Il Consorzio abn potrebbe intercettare situazioni "non conformi" ed essere costretto ad adottare misure nei confronti dei concessionari	Compreso nei costi di RD	Completamente raccolta schede/dichiarazioni per tipologia attività svolta ed eventuale utilizzo di attrezzature/macchinari	RD M.Luisa Boco	DIR	giugno 2019	 Alcuni devono ancora restituire la scheda; intanto alcuni concessionari hanno lasciato palazzo campus, altri sono entrati ma si è data oggi priorità alla diffusione delle procedure anti Covid-19
			Compreso nei costi di RD	Definizione degli Aspetti Ambientali ed Analisi Significatività secondo i criteri della PR08	RD M.Luisa Boco	DIR	marzo 2020	

9.1 Traguardi ambientali e obiettivi 2020-2021

Obiettivi	Azioni	Budget	Esiti attesi	Responsabili	Collaboratori	Scadenza	Verifica periodica
Obiettivi generali da raggiungere, mediante una o più azioni (indicate accanto)	Azione/i da porre in atto per il raggiungimento degli obiettivi	Risorse destinate allo svolgimento dell'azione	Traguardi, indicatori di 'performance rispetto allo standard'	Nome Resp. raggiungimento dell'obiettivo e/o dell'azione	Eventuali collaboratori del responsabile	Tempistica di realizzazione	Verifica grado di raggiungimento o parziale

Accrescere la 'responsabilità ambientale' delle consorziate e degli altri fornitori	Somministrazione impegno ambientale	Compreso nei costi di RD	Sottoscrizione dell'impegno da parte delle consorziate che gestiscono servizi a titolarità abn	RD M.Luisa Boco	DIR	Dicembre 2020	-
	Audit di monitoraggio presso le consorziate	Compreso nei costi di RD	audit diretti/telematici presso almeno il 50% delle consorziate firmatarie dell'impegno	RD M. Luisa Boco	DIR	Dicembre 2021	Settembre 2021
	Audit di monitoraggio presso fornitori fascia B-D	Compreso nei costi di RD	Completamento percorso audit telematici per i fornitori firmatari dell'impegno	RD M. Luisa Boco	DIR	Settembre 2021	Giugno 2021

Accrescere la "responsabilità ambientale" degli "abitanti" del Palazzo Campus	Completamento della verifica sulle attrezzature in uso presso i concessionari per la valutazione degli aspetti ambientali significativi	Compreso nei costi di RD	Sollecito del rilascio delle dichiarazioni sulle attrezzature in uso presso gli uffici	RD M.Luisa Boco	Resp. Palazzo Campus/RSSP	Dicembre 2020	-
		Compreso nei costi di RD	Mappatura delle attrezzature e valutazione dell'impatto sia in termini ambientali che economici	RD M.Luisa Boco	/Resp. Palazzo Campus/RSSP	Febbraio 2021	Dicembre 2020
		Compreso nei costi di RD	Azione di sensibilizzazione verso i concessionari per la dismissione di attrezzature "non professionali" qualificate come critiche dal punto di vista ambientale ed economico	RD M.Luisa Boco	Resp. Palazzo Campus/RSSP	Giugno 2021	Febbraio 2021